

# PAOLO TOSI HA INIZIATO LO SCIOPERO DELLA FAME PER PROTESTA VERSO IL COMUNE 'Sfrattato' dai camion pattumiera

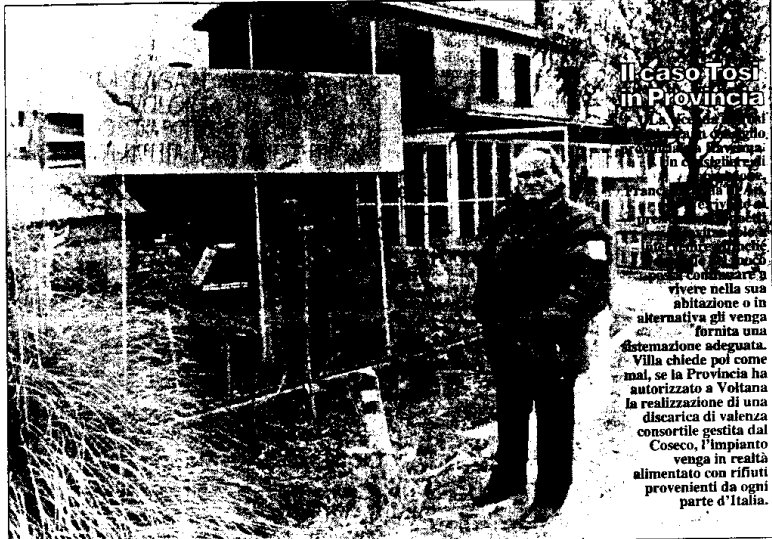
I mezzi pesanti che percorrono via Traversagno diretti alla discarica hanno reso inagibile l'abitazione

«La casa è pericolante per volontà del sindaco». E, ancora «lo strapotere politico del Comune non rispetta la proprietà privata». Questi i due cartelli di protesta che da ieri mattina sono esposti di fronte all'abitazione dell'ex vigile del fuoco Paolo Tosi nell'ormai famigerata via Traversagno a Lugo. La protesta di Tosi non ha però molti spettatori. In questi giorni, con il freddo che fa, sono radi anche gli agricoltori che si recano nei campi in quella 'larga' le cui strade furono costruite per far transitare birocci, biciclette e qualche trattore. I due cartelli vengono invece ben notati da un centinaio di autotrasportatori che ogni giorno percorrono la via Traversagno diretti alla discarica di Voltana. «Ai camionisti chiediamo solidarietà — ci dice la moglie di Tosi, Loredda Visam — e chiediamo che vadano a passo d'uomo quando transitano di fronte alla nostra abitazione per non aggravare la già precaria stabilità della casa. Per le autorità, vista la loro poca sensibilità, i due cartelli ci sono sembrati poco e mio marito, pur con gli acciacchi che si ritrova, ha iniziato da ieri lo sciopero della fame».

Paolo Tosi, da mesi sta combattendo una battaglia nei confronti del Comune di Lugo e del Cosesco, colpevoli, a suo avviso, di permettere ad una marea di camion che vengono

da diverse regioni d'Italia, di utilizzare una inidonea strada di campagna per raggiungere la discarica comprensoriale. «Le vibrazioni sulla strada — aggiunge Tosi — hanno reso precaria la stabilità della mia abitazione ed il sindaco ha emesso un'ordinanza, intimandomi di sgomberarla. Un paio di giorni fa sono venuti due agenti della polizia municipale dicendomi che se non sgombravo la casa nel giro di pochi giorni, la prossima volta verranno accompagnati dai carabinieri. Io non me ne vado. Il Comune e il Cosesco hanno colpa per quanto sta accadendo alla mia abitazione e sono loro che devono provvedere a renderla stabile o ad offrirmi un'altra uguale. Mi hanno proposto un monolocale in pieno centro a Lugo. Ma se accetto, dove sistemo i miei animali e dove porro i mobili e le altre cose di casa? Quando sono andato in pensione ho acquistato questa casa in campagna ed è in campagna che io e mia moglie vogliamo continuare ad abitare. Noi continueremo a rimanere qui, anche se dovremo convincere col rischio di un crollo».

Da ieri mattina, Paolo Tosi ha sistemato la sua auto sul lato della via Traversagno di fronte alla abitazione ed ha iniziato lo sciopero della fame. In attesa degli avvenimenti, scheda e filma tutti i veicoli che transitano su quella strada, diretti alla discarica.



Paolo Tosi davanti alla sua abitazione di via Traversagno. L'edificio è stato lesionato dalle vibrazioni prodotte dal transito di autocarri pesanti e dichiarato inagibile. Da ieri l'ex vigile del fuoco attua lo sciopero della fame per protesta contro il Comune di Lugo e contro il Cosesco che gestisce la discarica. (Foto Giampiero Corelli)

**Il caso Tosi in Provincia**

Il Comune di Lugo e la Provincia di Ravenna sono in discussione per la gestione della discarica di Voltana. Il Comune di Lugo ha autorizzato la realizzazione di una discarica di valenza consortile gestita dal Cosesco, l'impianto venga in realtà alimentato con rifiuti provenienti da ogni parte d'Italia.

## 'TRISI' AL FORUM DI LIONE Una biblioteca da esportazione

L'esperienza della rete civica "Racine" e la sua integrazione con i servizi di biblioteca con particolare riferimento al caso della "Trisi" di Lugo, saranno presentati oggi al "Cap'Com", non forum della comunicazione pubblica e locale che si terrà a Lione, con il patrocinio della Commissione europea. A presentare l'esperienza ravennate sarà Igino Poggiali, dirigente dei servizi culturali e sociali del Comune di Lugo e membro del gruppo di progetto della rete civica provinciale. Il "Cap'com" è, in sostanza, la versione francese del forum della pubblica amministrazione che si svolge in Italia, al quale, nell'edizione '96,

parteciparono sempre il Comune di Lugo e la Provincia di Ravenna, rispettivamente con il "progetto qualità" e con la rete civica. In tale contesto, la rete civica di Ravenna sta suscitando molto interesse in quanto rappresenta un'avanzata forma di applicazione di nuove tecnologie, allo scopo di dare maggiore visibilità e fruibilità ai servizi (biblioteche, teatri, servizi sociali, informagiovani, etc.) offerti dalle amministrazioni pubbliche nel territorio, senza perdere di vista il collegamento con la politica educativa e in particolare il rapporto con il mondo della scuola, le associazioni, il volontariato.

## Al "Cap'Com" di Lione, nono Forum della comunicazione La rete civica "Racine" sbarca oggi in Francia Riferimento al caso della biblioteca Trisi

LUGO - L'esperienza della rete civica "Racine" e la sua integrazione con i servizi di Biblioteca, con particolare riferimento al caso della Biblioteca Trisi di Lugo, saranno presentati oggi al "Cap'Com", nono Forum della comunicazione pubblica e locale che si terrà a Lione, con il patrocinio della Commissione europea. A presentare l'esperienza ravennate sarà Igino Poggiali, dirigente dei servizi culturali e sociali del Comune di Lugo e membro del gruppo di progetto della rete Civica provinciale. Il "Cap'com" è, in sostanza, la versione francese del Forum della pubblica amministrazione che si svolge in Italia, al quale, nell'edizione dell'anno scorso, parteciparono sempre il Comune di

Lugo e la Provincia di Ravenna, rispettivamente con il "Progetto Qualità" e con la rete civica. La manifestazione di Lione è orientata alla conoscenza delle esperienze nelle quali si siano attivate delle politiche di messa in rete dei servizi educativi, culturali e sociali e, in particolare, dove si è andato oltre l'investimento tecnologico e si sono attivate politiche e programmi messi in rete dei servizi e di promozione dell'uso delle nuove tecnologie attraverso attività educative, corsi e informazioni agli utenti. In tale contesto, la rete Civica di Ravenna sta suscitando molto interesse in quanto rappresenta un'avanzata forma di applicazione di nuove tecnologie.

L'abitazione di Paolo Tosi, in via Traversagno, dichiarata inagibile

# “Non lascio la mia casa”

Da ieri ha iniziato lo sciopero della fame

Si è visto infrangere il “sogno di una vita” dal transito di oltre 130 camion al giorno diretti alla vicina discarica

003022... 10/12

**Lugo** Sciopero della fame contro i camion di rifiuti



Paolo Tosi, vigile del fuoco in pensione, da ieri ha cominciato lo sciopero della fame contro il sindaco di Lugo. Il Comune ha infatti emesso un'ordinanza di sgombero dell'abitazione di Tosi, resa inagibile dalle vibrazioni provocate da centinaia di automezzi pesanti che transitano davanti alla palazzina, diretti alla discarica di Voltana. Inutili fino ad oggi le proteste del proprietario. Servizio a pagina 6

LUGO - “Intendo tirare avanti finché reggo”.

Paolo Tosi, pronuncia la frase con la consapevolezza di voler portare all'estremo la sua battaglia.

Una battaglia in difesa del sogno di una vita: la propria casa. E, per Paolo Tosi, che abita in via Traversagno di Voltana, il rischio è veramente grosso. Iperteso e diabetico, con lo sciopero della fame iniziato ieri e il conseguente rifiuto ad assumere medicine, è a forte rischio di ictus cerebrale e di coma ipoglicemico. Ma per lui, poco importa.

La sua abitazione, dalla fine di agosto, rischia di spaccarsi a metà per le fessurazioni larghe un centimetro che dalle fondamenta salgono fino al soffitto.

Sono state provocate, come accertato dalle perizie condotte da vigili del fuoco, ingegneri del comune e perito di parte, dalle vibrazioni degli automezzi che transitano sulla via per raggiungere la discarica. Qualcosa come 130-140 camion, fra pieni e vuoti, che giornalmente

*Si dice disposto a portare avanti la sua protesta fino alle estreme conseguenze*

percorrono la Traversagno, più carraia che strada e per questo inadatta a sostenere un carico complessivo di 270 quintali.

Lo ha scritto l'ufficio tecnico del comune quando a gennaio mi sono lamentato perché la sede stradale si abbassava”, ricorda Tosi. “Inizialmente mi sono rivolto al prefetto che in seguito ha richiesto al comune di verificare. Dopo avermi risposto, i tecnici ci hanno ripensato e hanno deciso di limitare i danni, non impedendo il passaggio, ma limitando la velocità dei mezzi costruendo una strettoia con alcuni paracarri in plastica che si sono disintegrati in tre settimane per gli urti dei camion. Mi domando a cosa è servito il tutto”.

Alla fine di ottobre scorso, un sopralluogo del vigili del fuoco definisce inagibile la casa che Tosi

ha deciso di acquistare il 28 di ottobre dopo quattro anni di compromesso in accordo con il proprietario. Un mese fa, gli viene comunicata l'ordinanza di sgombero. Tosi, che in precedenza aveva tentato l'intervento per vie legali sospeso per il ricorso al Tar, non accetta di andarsene. Il comune gli propone un monocale in centro città ma lui rifiuta.

“Sono un ex vigile del fuoco in pensione. Ho scelto questa casa per riposarmi. Non voglio finire in un lazzaretto o in qualsiasi altro buco. Non voglio essere costretto a mandare in un canile o in un gattile i miei animali. Voglio una abitazione simile a questa. Non vedo perché se il sindaco ha fatto una scelta sbagliata, io debba essere costretto ad abbandonare la mia casa. Mia moglie ed io, piuttosto che farci man-

dare via, preferiamo lasciarsi le penne. Tutto quello che può fare il sindaco è sistemare la casa a sue spese o trovarcene una simile”. Tosi ha appeso sulla porta un cartello di protesta contro quello che definisce lo “strapotere politico del comune”. Le condizioni per acquistare un'altra casa c'erano ma non le ha considerate.

“In questi anni, io e mia moglie ci abbiamo messo del nostro e non intendiamo buttarlo al vento”, giustifica. Intanto del caso se ne sta occupando Francesco Villa, capogruppo provinciale di Alleanza nazionale.

In una interpellanza “urgente” diretta al consiglio chiede all'amministrazione di Ravenna di adoperarsi per risolvere il disagio di Tosi, anche utilizzando fondi del Cosco per comprare una casa dalle medesime caratteristiche. Tosi l'avrebbe trovata, nelle campagne fra Lugo e Fusignano, ma per le casse lughesi, dicono gli amministratori, è troppo cara.

Monia Savioli

IL COMUNE DI LUGO LANCIA UN PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI MOLTE AREE VERDI PUBBLICHE

## In arrivo con Artemide i giardinieri di quartiere

Immersi come siamo nel benessere e nel consumismo, a volte sentiamo il bisogno di “tuffarci” nel verde per ritrovare la serenità che solo la natura sa dare. Così il Comune di Lugo ha deliberato il progetto “Artemide”, dal nome della dea greca protettrice del verde e dei boschi. Il progetto prevede che il Comune di Lugo, in collaborazione con i consigli di quartiere del centro città, la ditta Agri Garden e il centro sociale “Il Tondo”, rivaluti le aree verdi funzionali. Ulteriore obiettivo

del Comune è di ridurre gli interventi di manutenzione a suo carico. La realizzazione del Progetto “Artemide” ha comportato, in primis, che ogni quartiere della città abbia scelto una persona, inserita nella lista dei “lavori socialmente utili”, a cui affidare mansioni di ordine gestionale. Il personale, per quanto possibile esperto del settore, dotato dei mezzi necessari e di copertura assicurativa, avrà la responsabilità delle aree verdi: il suo compito consista nello sfalcio e nella raccol-

tella dell'erba e nella custodia delle aree. I tre trattori tosaerba necessari sono stati offerti gratuitamente dalla ditta “Agri Garden di Toti & C”. Le aree interessate, “Il Tondo”, Parco della Pace, via Levi, asilo nido Corelli, largo Corelli, lottizzazione “Della Bella”, via Piratello, via Corridoni, via XX Settembre, piazzale Giotto, piazzale Tiziano, via Pulicari, via Falcone e via Borsellino.

Attraverso questo progetto si cerca dunque di perseguire un duplice obiettivo: migliorare la

qualità del centro città, agendo sulle aree verdi e, poi, coinvolgere maggiormente i Consigli di circoscrizione, le Associazioni di volontariato e i singoli cittadini attraverso la gestione del patrimonio naturale che appartiene alla collettività. Il verde pubblico non deve essere uno spazio dimenticato, ma occasione di momenti ricreativi e di crescita per tutti. La qualità del progetto viene sottolineata da Davide Galli, consigliere comunale del Ppi: «La situazione che si è venuta a delineare è im-

portante per due motivi: prima di tutto perché si presta attenzione e maggiore cura ad una tematica estremamente rilevante ed utile per il nostro centro, quale gli spazi verdi, e secondariamente, perché ritengo sia positiva qualsiasi interazione fra Comune, Associazioni di volontariato e circoscrizioni, perché attraverso questa si ottiene un alleggerimento per quel che concerne l'intervento diretto dell'Amministrazione comunale in settori basilari».

[Alberto Ghetti]

003022... 10/12